

I Quotidiani d'Italia

L'ADIGE Via Zanella, 1 38100 TRENTO	CONQUISTE DEL LAVORO Via Po, 21 00198 ROMA
AGENZIA VIAGGI Via IV Fontane, 147 00184 ROMA	CORRIERE ADRIATICO Via Bertl, 20 60126 ANCONA
ALTO ADIGE Lungotalvera S. Quirino, 26 39100 BOLZANO	CORRIERE ARETINO Corso Italia, 206 52100 AREZZO
L'ARENA Piazzetta Municipio, 8 37127 VERONA	CORRIERE DI SIENA Via Bernardo Tolomei, 5 53100 SIENA
AVANTI Via Tomacelli, 146 00186 ROMA	CORRIERE DELLA PROV. Viale Varese, 71 22100 COMO
AVVENIRE Via Mauro Macchi, 61 20124 MILANO	CORRIERE MERCANTILE Via Archimede, 169 16142 GENOVA
L'AVVISATORE MARITTIMO Via S. Vincenzo, 42 16121 GENOVA	CORRIERE DELLA SERA Via Solferino, 28 20121 MILANO
BERGAMO OGGI Via L. Palazzolo, 89 24100 BERGAMO	CORRIERE DELLA SERA Via del Parlamento, 9 00186 ROMA
BRESCIA OGGI Via Eritrea, 20 25100 BRESCIA	CORRIERE DEL GIORNO Piazza Dante, 5 74100 TARANTO
LA CITTÀ Via Campo di Marte, 13 50137 FIRENZE	CORRIERE DELLO SPORT Piazza Indipendenza, 11/B 00185 ROMA

6 NOV. 1988

205

Se l'Egitto è rievocato

DANILO ECCHER

La galleria «Fogolino» di Trento propone in questi giorni una mostra personale di **Giovanni Battista Ferrandi** sul tema dell'antico Egitto.

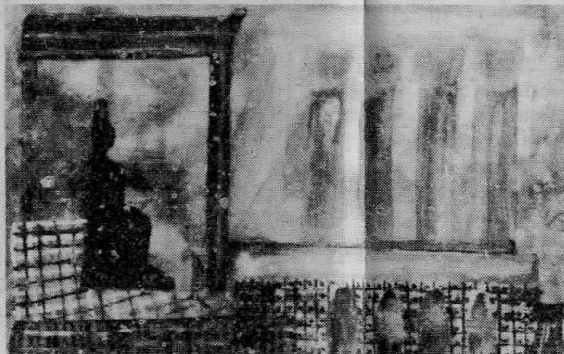
Si tratta di una mostra correttamente impaginata e, per certi versi, anche suggestiva, eppure qualcosa manca, lascia insoddisfatti. Probabilmente è il richiamo alla solennità magica dell'arte egizia, forse l'arcaico simbolismo della ieratica figurazione antica; fatto sta che queste tele, pur nella sensibilità compositiva e nell'eleganza cromatica, non evocano la straordinaria ricchezza spirituale della grande civiltà del Nilo.

Trascurato l'aspetto plastico dell'antica narrazione egizia, svolta sempre per un gusto «tattile», Ferrandi si è concentrato sulla cadenza decorativa, sviluppando una pittura elegante e dai garbati riferimenti letterari. È forse questo piacere decorativo l'a-

Giovanni Battista Ferrandi: «I quattro canopi», olio, 1988.

spetto più interessante; è questo percorso, svolto con rigore linguistico, a generare una ricca vibrazione cromatica e a restituire equilibrio ad una narrazione a tratti scontata.

Sempre a Trento, lo studio d'arte «Andromeda» presenta una mostra personale di Alberto Albertini. Si tratta di una propo-



sta «scorrevole», facile per quanto riguarda una certa illustrazione stereotipata, anche se l'artista dimostra sensibilità cromatica e predisposizione narrativa. Al di là del talento e di una «mano» felice, ciò che lascia un po' perplessi è quell'atmosfera «indecisa» fra «naïf» e primitivismo, fra tratto illustrativo e decontestualizzazione surreale. Il

tentativo che l'artista compie per uscire dall'impasse, attraverso l'appiattimento prospettico, l'inconsistenza figurativa e la serialità, appare infruttuoso, anche se dimostra un'analisi linguistica tutt'altro che trascurabile.

Per quanto riguarda lo studio «Andromeda», dopo anni di attività unicamente nell'ambito grafico ed illustrativo, anche con alcuni soddisfacenti risultati, parrebbe consigliabile, anche considerando l'aspetto culturale e non commerciale della galleria, una maggiore attenzione all'ambiente artistico trentino.

Se è vero, come è vero, che non esistono spazi riservati al dibattito ed alla sperimentazione visiva, allora diviene necessario che tutte le associazioni operanti nel settore artistico, anziché rinchiudersi in confraternite, parrocchiette, salottini e cenacoli stimolino il dibattito e il confronto, in un più ampio orizzonte culturale.

Restando nell'ambito del tessuto artisti-

co locale, merita sicuramente segnalare una nuova galleria d'arte moderna. Si tratta di «Oveno», aperta recentemente a Sopramonte con una «collettiva» di Rosanna Cavallini, Othmar Winkler e Elisa Tobia.

Al di là delle singole opere, dove si possono ammirare alcune splendide sculture di Winkler e raffinate tele di Rosanna Cavallini, l'esposizione non appare né ben assortita, né ben immaginata. Priva di un adeguato allestimento, la mostra risulta confusa, accostando l'accademismo di Tobia con la forza espressionista di Winkler o con l'incisivo figurativismo della Cavallini.

Comunque, nulla toglie allo spirito sincero ed appassionato che ha permesso la nascita di questa iniziativa, anzi, proprio questi tentennamenti iniziali testimoniano una vitalità schietta e genuina capace di suscitare immediata simpatia. L'apertura di una nuova galleria è sempre un avvenimento interessante, da seguire con attenzione e da sostenere con entusiasmo.